



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

LICEO STATALE "GALILEO GALILEI"

Scientifico-Classico-Linguistico-Sportivo

Viale Gorizia, 16 - 20025 Legnano (MI) Tel. 0331/542402 - 549398

Email: mips13000n@istruzione.it - segreteria@lscgalilei.it - mips13000n@pec.istruzione.it

Sito web <https://www.liceogalileilegnano.edu.it>

Cod. Mecc.: MIPS13000N - C.F. 84004510156



CRITERI DI VALUTAZIONE

(approvati dal Collegio dei Docenti dell'11/12/2025)

Indice

1. SCALE DOCIMOLOGICHE
 - 1A. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN TUTTE LE DISCIPLINE (TRANNE SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE)
 - 1B. CRITERI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE
 - 1C. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA FSL (EX PCTO)
 - 2A. TESTO NORMATIVO
 - 2B. LIVELLI DI COMPETENZE
 - 2C. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO DISCIPLINARE
 - 2D. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
 - 2E. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CREDITO SCOLASTICO
3. REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DI ASSENZE
4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI (SESSIONE DI GIUGNO)
5. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

1. SCALE DOCIMOLOGICHE

1A. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN TUTTE LE DISCIPLINE (TRANNE SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE)

VOTO	LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ
1	Totale impreparazione. L'alunno rifiuta di sottoporsi all'interrogazione; comunque interrogato afferma di non conoscere nessuno degli argomenti proposti.
2	Processo di apprendimento non in atto; conoscenze e competenze nulle.
3	Processo di apprendimento non in atto; le risposte fornite sono sostanzialmente scorrette, incoerenti e non pertinenti
4	Mancata acquisizioni degli elementi essenziali; competenze del tutto inadeguate, difficoltà nelle applicazioni con risultati erronei e gravi lacune.
5	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze parzialmente consolidate, con lacune e marcate insicurezze. Argomentazione parziale o difficoltosa
6	Possesso dei requisiti di base propri della disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione talvolta incompleta e/o imprecisa ma accettabile.
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste, con una certa sicurezza nelle applicazioni; capacità di argomentazione e chiarezza espositiva e coerenza rispetto allo scopo; lavoro diligente.
8	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione.
9	Autonomia nell'elaborazione di temi e problemi e nella gestione di strumenti e situazioni. Conoscenze organiche e approfondite. Capacità argomentativa ed espressiva fluida e pertinente
10	Autonomia di lavoro, conoscenze sicure, profondità di analisi, capacità di effettuare collegamenti originali. Organicità nella trattazione. Fluidità/brillantezza espositiva.

1B. CRITERI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE

VOTO	LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ
4	Assoluta mancanza di impegno e partecipazione alle lezioni, tale da non permettere alcun cambiamento nelle conoscenze tecniche di base
5	Partecipazione e impegno non adeguati che non permettono un minimo cambiamento nelle capacità motorie o nell'approfondimento tecnico.
6	Possesso di alcuni requisiti propri della disciplina: capacità di procedere nell'applicazione pur con qualche conoscenza tecnica essenziale.
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste, con una certa sicurezza nella applicazione.
8	Sicurezza nell'esecuzione dei gesti motori. Buona rielaborazione personale e padronanza delle conoscenze richieste.
9 – 10	Notevole capacità di trasferire abilità motorie in situazioni diversificate e nuove, sia individualmente che in gruppo. Notevole capacità di rielaborazione personale delle conoscenze tecniche e di rielaborazione originale nei gesti motori.

Per quanto riguarda le griglie di ogni materia, queste sono state elaborate dai singoli dipartimenti, secondo i criteri contenuti nei Piani disciplinari, e sono agli atti dell'Istituto.

1C. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

I ANNO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA DIGITALE E COMUNITA' SCOLASTICA	Acquisizione delle regole per una buona convivenza e per il corretto utilizzo della tecnologia. Consapevolezza del concetto di cittadinanza digitale	Dimostra di possedere una consolidata consapevolezza dei diritti e doveri, dei valori costituzionali legati alle tematiche di cittadinanza digitale e dell'uso delle tecnologie	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevolezza dei diritti e doveri e dei valori costituzionali legati alle tematiche di cittadinanza digitale e dell'uso delle tecnologie	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole delle tematiche di cittadinanza digitale e dell'uso delle tecnologie	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza e comprensione delle tematiche di cittadinanza digitale e dell'uso delle tecnologie	INADEGUATO/ COMPLETAMENTE INADEGUATO	1/5

II ANNO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA DIGITALE E PARTECIPAZIONE	Consapevolezza critica relativa ai differenti social, dei loro pregi e limiti; consapevolezza sul loro utilizzo per una proficua partecipazione alla vita comunitaria. Coscienza delle norme e delle regole di vita associata.	Dimostra di possedere una consolidata consapevolezza dei diritti e doveri, dei valori costituzionali legati alle tematiche di cittadinanza digitale e alle regole di vita associata	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevolezza dei diritti e doveri e dei valori costituzionali legati alle tematiche di cittadinanza digitale e alle regole di vita associata	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole delle tematiche di cittadinanza digitale e delle regole di vita associata	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza e comprensione delle tematiche di cittadinanza digitale e delle regole di vita associata	INADEGUATO/ COMPLETAMENTE INADEGUATO	1/5

III ANNO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA E AMBIENTE	1. Educare all'indagine e alla comprensione dell'accadere in tutta la sua complessità, e dunque assunto come esito dell'interazione tra i diversi piani politico-istituzionale, economico-sociale e ambientale alle nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018) 2. Competenze in materia di cittadinanza relative alle capacità di affrontare i temi ambientali nei diversi contesti: individuale, locale, internazionale	Dimostra di possedere una consolidata consapevolezza dei diritti e doveri, dei valori costituzionali legati ai temi ambientali nella loro complessità e nei loro diversi contesti	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevolezza dei diritti e doveri e dei valori costituzionali legati ai temi ambientali nella loro complessità e nei loro diversi contesti	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole della complessità e dei diversi contesti dei temi ambientali	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza, comprensione e capacità di affrontare i temi ambientali	INADEGUATO/ COMPLETAMENTE INADEGUATO	1/5

IV ANNO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA E DIRITTI DELL'UOMO	1. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie 2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano	Dimostra di possedere una consolidata consapevolezza dei diritti e doveri, dei valori costituzionali legati ai principi di legalità e alle regole della vita democratica	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevolezza dei diritti e doveri e dei valori costituzionali legati ai principi di legalità e alle regole della vita democratica	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole dei principi di legalità e delle regole della vita democratica	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza e comprensione dei principi di legalità e delle regole della vita democratica	INADEGUATO/ COMPLETAMENTE INADEGUATO	1/5

V ANNO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
LA COSTITUZIONE A SCUOLA	1. Formare la persona cittadino consapevole dei propri diritti e doveri e del loro radicamento nella	Dimostra di possedere una consolidata consapevolezza dei diritti e doveri e dei valori costituzionali nelle loro radici storiche	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevolezza dei diritti e doveri e	MEDIO/ AVANZATO	7/8

	vicenda storico-culturale 2. Guardare alla storia in una dimensione complessa per comprendere attraverso il confronto e la discussione critica di prospettive ed interpretazioni, le radici del mondo attuale	dei valori costituzionali nelle loro radici storiche		
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole dei diritti e doveri e dei valori costituzionali nelle loro radici storiche	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza e comprensione dei valori costituzionali e delle loro radici storiche	INADEGUATO/ COMPLETAMENT E INADEGUATO	1/5

PERCORSO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA EUROPEA	1. Comprensione dell'accadere in tutta la sua complessità, e dunque assunto come esito dell'interazione tra i diversi piani politico-istituzionale, economico e sociale e alle nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018) 2. Competenze in materia di cittadinanza relative all'integrazione europea nella consapevolezza delle diversità ma nel rispetto delle differenti identità culturali e del valore dell'accoglienza	Dimostra di possedere un consolidato senso di appartenenza, di comprensione e consapevolezza dei valori di cittadinanza europea	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra autonomia e consapevole dei valori di cittadinanza europea	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza consapevole dei valori di cittadinanza europea	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a consapevolezza dei valori di cittadinanza europea	INADEGUATO/ COMPLETAMENT E INADEGUATO	1/5

PERCORSO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
CITTADINANZA E LEGALITA'	1. Formare la persona-cittadino consapevole dei propri doveri e del loro radicamento nella vicenda storico-culturale e alle nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018) 2. Competenze sociali e capacità di imparare ad imparare 3. Competenze in materia di cittadinanza, in particolare capacità di agire da cittadini responsabili in grado di partecipare attivamente	Dimostra di possedere un consolidato senso di responsabilità, di consapevolezza e partecipa in modo attivo e propositivo alla vita sociale	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		Dimostra senso di responsabilità e attiva partecipazione, in modo autonomo e consapevole	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		Se guidato e stimolato, si mostra abbastanza responsabile, collaborativo e consapevole	BASE	6
		Mostra un atteggiamento passivo e carente riguardo a coinvolgimento e collaborazione	INADEGUATO/ COMPLETAMENTE INADEGUATO	1/5

	alla vita sociale della realtà scolastica			
--	--	--	--	--

ALTRO

PERCORSO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
...	...	...	MOLTO AVANZATO/ ECCELLENTE	9/10
		...	MEDIO/ AVANZATO	7/8
		...	BASE	6
		...	INADEGUATO/ COMPLETAMENT E INADEGUATO	1/5

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA FSL (EX PCTO)

2A. TESTO NORMATIVO

LINEE GUIDA PCTO (PUNTO 4.4.) [>>>>>](#)

Per le classi del triennio la valutazione delle competenze trasversali, scelte dal Consiglio di classe ad inizio anno, viene effettuata nello scrutinio finale tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte: da ogni docente, dal tutor di curriculum, dal tutor formativo esterno per le attività PCTO che richiedono una collaborazione con enti esterni all'istituzione scolastica (Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

2B. LIVELLI DI COMPETENZE

Secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti in data 20/10 /2020 e 1/12/2020 la valutazione per competenze viene espressa secondo quattro livelli:

Livello 1	competenza non raggiunta
Livello 2	competenza raggiunta a livello base
Livello 3	competenza raggiunta a livello intermedio
Livello 4	competenza raggiunta a livello avanzato

Essa rientra nella:

- proposta di voto disciplinare (punto 2C)
- valutazione del comportamento (punto 2D)
- nell'attribuzione del credito scolastico (punto 2E)

2C. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO DISCIPLINARE

Oltre ai voti conseguiti nell'apprendimento, ogni docente, nella propria disciplina:

1. osserverà in autonomia la competenza trasversale scelta ad inizio anno attraverso griglie e modalità di osservazioni da lui stabilite (anche in collaborazione coi dipartimenti disciplinari) espresse per livelli
2. indicherà esplicitamente in modo sommativo la valutazione della competenza trasversale attraverso un voto sommativo espresso in decimo e valevole al 25% scritto a registro alla fine dell'anno secondo la seguente tabella di corrispondenza approvata dal Collegio docenti del 5.04.2022

VOTO	ELEMENTI CHE CONCORRONO ATTRIBUZIONE DEL VOTO	LIVELLO
$9 \leq V \leq 10$	Si inserisce a registro come voto disciplinare PCTO compreso tra 9 e 10 se il livello conseguito nella valutazione della competenza trasversale è 4	LIVELLO 4
$7 \leq V < 9$	Si inserisce a registro come voto disciplinare PCTO un voto compreso tra 7 e 9 se il livello conseguito nella valutazione della competenza trasversale è 3	LIVELLO 3
$5 < V < 7$	Si inserisce a registro come voto disciplinare PCTO compreso tra 5 o 7 se il livello conseguito nella valutazione della competenza trasversale è 2	LIVELLO 2
$1 < V \leq 5$	Si inserisce a registro come voto disciplinare PCTO un 'insufficienza grave se il livello conseguito nella valutazione della competenza trasversale è minore o uguale a 1	LIVELLO 1

2D. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI:

1. Rispetto delle regole e della convivenza civile, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto
2. Comportamento responsabile
 - nel rapporto con tutto il personale (docente, non docente e compagni di scuola)
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
 - durante tutte le attività scolastiche e in ogni ambito formativo
3. Frequenza e puntualità
4. Partecipazione e interesse alle lezioni
5. Impegno e regolarità nel lavoro a casa e a scuola
6. Valutazione delle competenze trasversali e attività Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) proposta dal tutor di curriculum ed eventuali tutor esterni

PROPOSTA DI VOTO DI COMPORTAMENTO di FINE ANNO	ELEMENTI CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO MINIMO di competenza per poter attribuire il voto di comportamento
10	È la fascia di assoluta eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e l'impegno rilevante e di spessore nel lavoro scolastico; l'interesse è vivo e motivato per tutte le attività. La scelta di attribuire il massimo dei voti è legata ad una particolare disponibilità dimostrata dallo/a studente alla partecipazione propositiva alle attività di classe, che lo segnala come positivo elemento trainante del gruppo. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale di 3 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività FSL (ex PCTO)	≥ 3
9	È la fascia di eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la partecipazione proficua e soddisfacente al dialogo educativo. L'impegno è serio e assiduo nel lavoro scolastico, l'interesse per le attività didattiche apprezzabile. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 3 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività FSL (ex PCTO)	≥ 3
8	È la fascia che indica un comportamento corretto per quanto attiene i diversi indicatori. Qualche sporadica manchevolezza non inficia un quadro complessivamente positivo, comunque compatibile con le esigenze di una civile convivenza nell'ambiente scolastico e con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale. La partecipazione al dialogo educativo è consapevole e in genere continua; impegno nel lavoro scolastico è costante e diligente; interesse per le attività didattiche	$\geq 2,5$

	adeguato. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 2,5 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività FSL (ex PCTO)	
7	Il comportamento dello/a studente è caratterizzato da un atteggiamento di scarsa o solo episodica partecipazione al dialogo educativo. Si possono verificare trasgressioni, per quanto non gravi, agli indicatori sopra elencati, che tendono a ripetersi nel tempo. Il quadro complessivo deve senza dubbio essere migliorato. L'attribuzione di questo voto è compatibile anche con l'erogazione, durante l'anno, di una sanzione disciplinare o di richiami scritti, a patto che nel periodo successivo alla sanzione lo studente dimostri di aver compreso il proprio errore e di aver corretto il proprio comportamento. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore di 2 nella valutazione delle competenze trasversale delle attività FSL (ex PCTO)	> 2
6	Il comportamento dello studente è caratterizzato da trasgressioni anche ripetute agli indicatori sopra elencati, sottolineati anche da provvedimenti disciplinari e da note dei docenti apposte sul registro di classe. Gli elementi negativi, pur reiterati, non hanno tuttavia caratteri tali di gravità da giustificare una valutazione insufficiente; il Consiglio di classe, al contrario, ritiene che vi siano margini ragionevoli per individuare la possibilità di un miglioramento nel successivo anno scolastico. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 2 nella valutazione della competenza trasversale delle attività FSL (ex PCTO)	> = 2
5	Il comportamento dello studente è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto e degli indicatori sopra elencati, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica. Mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento. Nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica, ma costituisce un elemento di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni. Il C.d.C non riconosce, all'interno di questo quadro, la possibilità di intraprendere utili iniziative di recupero. Per attribuire tale valutazione agli studenti del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello <u>> = 1,5</u> nella valutazione della competenza trasversale disciplinare FSL (ex PCTO)	> = 1,5

2E. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA (di cui all' art. 15,c.2, del D. Lgs. 62/2017- Allegato A). Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < m \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

“M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale. Il credito scolastico, da assegnare nell'ambito delle fasce di attribuzione indicate dalla tabella precedente, viene espresso in numero intero con la presenza dei seguenti criteri:

Classi 3^a, 4^a e 5^a: ottiene il credito superiore di fascia lo studente che possiede:

- media $\geq 0,5$
- voto di comportamento ≥ 9

Agli studenti con voto di comportamento ≥ 9 e M superiore ad 8 viene comunque assegnato il punteggio massimo della banda di riferimento.

Non ottiene il punteggio massimo della fascia lo studente che viene promosso con sospensione del giudizio.

3. REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DI ASSENZE

Le tipologie di deroga all'obbligo di frequenza valutabili da parte dei consigli di classe sono le seguenti:

1. motivi di salute, debitamente documentati con certificazione medica, che abbiano prodotto prolungati e continuativi periodi di assenza dalle lezioni
2. motivi di salute, debitamente documentati con certificazione medica o, comunque, specialistica (psicologo e/o psicoterapeuta) che abbiano prodotto assenze anche non continuative, ma fortemente ricorrenti, anche connesse con disturbi di carattere psicologico o psicosomatico
3. gravi e documentati motivi familiari (ad es. gravi patologie e lutti fra i componenti del nucleo familiare, provvedimenti dell'autorità giudiziaria ecc.)
4. Impegni sportivi di tipo agonistico con una Federazione sportiva nazionale o regionale, debitamente documentati.
5. Attività di tipo artistico

Secondo quanto previsto dall'art.14, comma 7, del D.P.R n.122/2009 *“tali deroghe sono previste per assenze documentate a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti”*.

4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI (SESSIONE DI GIUGNO)

Delibera CDD 26 novembre 2024

1. Il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini (sessione di giugno) allo scopo di garantire una linea d'istituto univoca e omogenea; stabilisce che a tali criteri - qui di seguito descritti - tutti i consigli di classe con propri parametri valutativi dovranno attenersi nel formulare le valutazioni e nel deliberare le ammissioni degli alunni alle classi successive in sede di scrutinio finale. Il riferimento normativo adottato è costituito dal D.P.R n.122/2009
2. Prima di procedere alle valutazioni di merito, alle attribuzioni di voto e alle conseguenti delibere di ammissione e di non ammissione degli alunni alla classe successiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a) considera e valorizza i progressi compiuti dall'alunno anche attraverso la frequenza dei corsi di recupero o degli interventi didattici integrativi, sempre che tali progressi si siano oggettivamente evidenziati e rappresentino un significativo apprezzabile miglioramento nella preparazione dell'alunno
 - b) esamina e giudica la varietà dei fattori (capacità, interesse, partecipazione, costanza, laboriosità, ecc.) che hanno influito sul rendimento dell'alunno positivamente o negativamente
 - c) esamina le proposte di ciascun docente per ciascuna materia e per ciascuno studente, esprime il merito complessivo, delibera il giudizio di ammissione e assegna i voti su scala decimale da 1 a 10 (dovranno essere accompagnate da completa ed esauriente motivazione sia le delibere di sospensione del giudizio sia le delibere di non ammissione alla classe successiva).
3. I singoli docenti e il Consiglio di classe, nel definire i livelli di preparazione, utilizzeranno opportunamente una nomenclatura univoca. A titolo esemplificativo:

- INSUFFICIENZA NETTA	(profitto pari o inferiore a 4/10)
- INSUFFICIENZA	(profitto mediamente pari a 5/10)
- SUFFICIENZA o SUFFICIENZA PIENA	(profitto pari o appena superiore a 6/10)
- DISCRETO o PIÙ CHE DISCRETO	(profitto pari o superiore a 7/10)
- BUONO o PIÙ CHE BUONO	(profitto mediamente pari a 8/10)
- OTTIMO	(profitto superiore a 8/10)
- ECCELLENTE	(profitto pari o superiore 9/10)
4. Nelle fasi dello scrutinio, il Consiglio innanzitutto esamina la situazione di studenti il cui rendimento scolastico risulta positivo in tutte le materie. Successivamente discute la situazione di studenti il cui rendimento scolastico mostra qualche difficoltà in una o più materie ed esamina la possibilità della loro ammissione alla classe successiva. A conclusione di questo esame il Consiglio di classe può deliberare come segue:
 - Ammettere alla classe successiva gli studenti con risultati sufficienti in tutte le materie.
 - Ammettere alla classe successivi gli studenti che abbiano limitate insufficienze non gravi a condizione che il consiglio di classe dia una valutazione positiva relativamente ai punti a) e b), o

consideri possibile un recupero delle lacune evidenziate attraverso un adeguato impegno personale e una proficua frequenza di attività di sostegno durante l'anno scolastico successivo.

- Sospendere il giudizio per gli studenti che presentino una o più insufficienze gravi e/o insufficienze che, per quanto non gravi, risultino frutto di scarso impegno e di disinteresse e non sembrino, quindi, colmabili con interventi previsti per l'anno scolastico successivo. In questo caso le carenze formative rilevate dal consiglio di classe dovranno essere recuperate nelle prove da effettuarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, una volta espletati gli interventi didattici programmati, previsti dalla normativa vigente e attuati dalla scuola.

Nel caso di promozione deliberata secondo le modalità previste in quest'ultima situazione evidenziata, la scuola invia comunicazione ai tutori dell'alunno contenente le valutazioni risultanti dallo scrutinio. Le motivazioni delle decisioni assunte dai consigli di classe, nonché un resoconto sulle carenze dell'alunno saranno visibili nell'area riservata alle famiglie stesse sul RE.

- Non ammettere alla classe successiva gli studenti che presentino insufficienze gravi (corrispondenti a lacune che non si ritiene possano essere colmate in un breve periodo o nell'a.s. successivo) e/o diffuse, tali comunque da configurare un quadro complessivo incompatibile con la prosecuzione degli studi nella classe successiva. Determinante nella formulazione di un giudizio di non promozione dovrà essere la considerazione dei fattori di cui al punto 2 comma a) e b).

Nel caso di non ammissione, la scuola invia tempestivamente comunicazione ai tutori dello studente contenente le valutazioni risultanti dallo scrutinio. Le motivazioni delle decisioni assunte dai consigli di classe, nonché un resoconto sulle carenze dello studente saranno visibili nell'area riservata alle famiglie stesse sul Registro elettronico.

- Il mancato superamento della prova finale al termine delle attività di recupero sostenute durante l'anno sarà considerato elemento negativo da valutare in aggiunta a quelli indicati nei punti precedenti.
5. Per ogni studente promosso alla classe successiva di triennio il consiglio di classe delibera l'attribuzione di un credito scolastico, secondo i criteri approvati dal Collegio dei docenti.
 6. Conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, saranno ammessi agli Esami di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
 - il voto delle singole discipline non deve essere inferiore a 6/10; "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo"
 - il voto in condotta non deve essere inferiore a 6/10
 - la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art.14,c.7, del D.P.R. 122/2009
 - la partecipazione alle prove Invalsi
 - svolgimento delle attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studi del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso.
 7. Si recepisce quanto disposto dalla Legge n.150/2024, relativa alla valutazione delle studentesse e degli studenti e di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico in merito alla revisione degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. 62/2017, e dal D.P.R. 135/2025, che modifica l'art.7 del D.P.R. 122/2009, più specificatamente:

Primo biennio e secondo biennio:

- Se la valutazione del comportamento è inferiore a 6 decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva;
- Se la valutazione finale è pari a 6 decimi nel comportamento, è prevista la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe, comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Quinto anno (ammissione all'Esame di Stato):

- Se la valutazione del comportamento è inferiore a 6 decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6 decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

5. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Delibera CDD 26 FEBBRAIO 2019

Il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali allo scopo di garantire una linea d'Istituto univoca e omogenea; stabilisce che a tali criteri - qui di seguito descritti - tutti i consigli di classe con propri parametri valutativi dovranno attenersi nel formulare le valutazioni e nel deliberare le ammissioni degli alunni alle classi successive in sede di scrutinio finale. Il riferimento normativo adottato è costituito dal D.P.R n.122/2009.

Prima di procedere alle valutazioni di merito, alle attribuzioni di voto e alle conseguenti delibere di ammissione e di non ammissione degli studenti alla classe successiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a. considera e valorizza i progressi compiuti dallo studente anche attraverso la frequenza dei corsi di recupero o degli interventi didattici integrativi, sempre che tali progressi si siano oggettivamente evidenziati nelle prove di recupero e rappresentino un significativo apprezzabile miglioramento nella preparazione dell'alunno;
- b. esamina e giudica la varietà dei fattori (capacità, interesse, partecipazione, costanza, laboriosità, ecc.) che hanno influito sul rendimento dello studente positivamente o negativamente.

Sulla base di quest'analisi preliminare si procede alla valutazione di merito per ogni disciplina.

Il giudizio finale del CDC terrà conto dei criteri a) e b), nonché valuterà quanto eventuali lacune residue possano pregiudicare il prosieguo degli studi.